

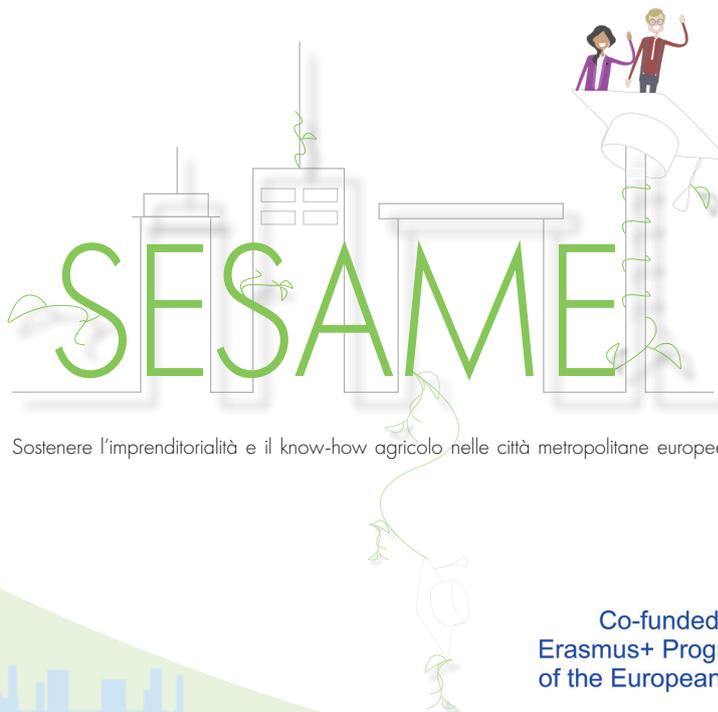
Erasmus+

Sfide e opportunità dell'agricoltura metropolitana

Formazione sperimentale per gli enti locali

Capitolo 2

Supportare l'agricoltura metropolitana : favorire lo sviluppo delle competenze



Sostenere l'imprenditorialità e il know-how agricolo nelle città metropolitane europee

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Erasmus+



IL PROGRAMMA

Capitolo 1

Cos'è l'agricoltura metropolitana ?

- Definire l'agricoltura metropolitana
- Introdurre i benefici dell'agricoltura metropolitana sul territorio

Capitolo 2

Supportare l'agricoltura metropolitana: Promuovere lo sviluppo di competenze

- Identificare le tipologie di attori coinvolti nell'agricoltura metropolitana per poterli supportare efficacemente
- Presentare gli attori e le competenze necessarie in un progetto di agricoltura metropolitana

Capitolo 3

Facilitare l'installazione di progetti di agricoltura metropolitana

- Presentare i requisiti tecnici da considerare prima di realizzare un progetto agricolo in un'area urbana
- Presentare gli strumenti a disposizione degli enti locali per facilitare l'installazione di progetti di agricoltura metropolitana

Capitolo 4

Sostenere i progetti agricoli in ambiente urbano
Modelli economici e supporto finanziario

- Presentare i modelli economici ibridi dei progetti di agricoltura metropolitana
- Presentare gli strumenti a disposizione degli enti locali per supportare finanziariamente i progetti di agricoltura metropolitana

Capitolo 5

Inserire l'agricoltura metropolitana all'interno di una strategia agroalimentare di vasta scala

- Posizionare l'agricoltura all'interno di una strategia di pianificazione a livello metropolitano
- Creare le condizioni di successo per lo sviluppo di una strategia agroalimentare metropolitana

Capitolo 6

Valutazione finale del corso

CAPITOLO II



Grazie alla sua natura multifunzionale, una grande varietà di attori può lavorare in sinergia su uno stesso progetto di agricoltura metropolitana. Conoscerli meglio e definire il loro raggio d'azione permette di trovare l'interlocutore giusto e il miglior supporto per un determinato progetto.

Le competenze dell'agricoltura in area metropolitana

Soggetta all'interazione tra diversi ambiti di competenza, l'agricoltura metropolitana richiede una poliedricità di competenze tra gli attori coinvolti nel progetto. Il settore è punto d'incontro di diverse professioni e aree: agronomia, ambiente, ecologia, sviluppo urbano (paesaggio, urbanistica), gestione aziendale, animazione socio-culturale, integrazione sociale, distribuzione e logistica. L'agricoltura metropolitana comporta l'associazione di profili professionali non sempre abituati a lavorare insieme. Inoltre, adattandosi al contesto metropolitano, alcuni progetti mobilitano e adattano competenze e modi di fare particolarmente innovativi per i territori.

Mentre in passato l'agricoltura in area urbana poteva essere ridotta agli orti urbani, oggi esistono **progetti innovativi dall'alto potenziale di sviluppo che mobilitano tecnologie avanzate**, come le fattorie verticali o i tetti verdi.



A Barcellona, l'Istituto di ricerca ICTA dell'Università Autonoma di Barcellona ha installato una serra all'ultimo piano del suo edificio ad alte prestazioni ambientali. Lì viene raccolta l'acqua piovana per l'irrigazione mentre le piante contribuiscono a regolare la temperatura dell'edificio. I dipendenti possono beneficiare della produzione di frutta e verdura. Questo progetto è il risultato di una collaborazione che ha riunito ingegneri, architetti, agronomi e agricoltori. Si tratta di un'infrastruttura sperimentale finalizzata alla ricerca sull'agricoltura urbana altamente tecnologica.

Per maggiori informazioni sul progetto :

Projet FertileCity - in inglese

Projet FertileCity - in spagnolo



CAPITOLO II

I dati e la tecnologia digitale vengono già utilizzati anche in molti progetti di agricoltura metropolitana per sviluppare e facilitare la nascita di filiere corte o incoraggiare la partecipazione dei cittadini.



Sempre più consumatori possono acquistare prodotti locali online e farseli consegnare direttamente a casa o sul posto di lavoro grazie ad iniziative locali come
«Local to you» a Bologna o
«Potager City» a Marsiglia.

Ci sono anche diverse applicazioni che permettono agli agricoltori urbani e ai cittadini di ottenere informazioni sulla coltivazione di piante, frutta e verdura nelle città, ma anche di creare reti sociali sull'agricoltura urbana e periurbana (ad esempio "Stadse Boeren" - Agricoltori urbani - nei Paesi Bassi o "L'Alveare che dice Sì!" - in Italia).

I progetti di agricoltura metropolitana possono essere orientati ed incorporare una forte dimensione di **innovazione sociale**, promuovendo per esempio l'integrazione sociale, l'occupazione di persone svantaggiate, attività educative, la partecipazione dei cittadini e la cultura di un'alimentazione sana.



Ad esempio, la cooperativa « Local to you », menzionata in precedenza, favorisce l'integrazione di persone svantaggiate in partenariato con una cooperativa sociale. Questo tipo di progettualità integra quindi obiettivi di tipo economici con missioni di tipo sociale.

Questi esempi mostrano come i progetti di agricoltura metropolitana richiedano competenze non sempre associate all'agricoltura rurale. Gestire un progetto di agricoltura metropolitana significa avere, oltre a solide conoscenze in ambito agricolo, competenze trasversali in vari settori come la comunicazione, gestione aziendale, pianificazione territoriale, ingegneria finanziaria o la capacità di mobilitare diversi attori e riuscire a lavorare in team in modo efficace. Chiaramente la mobilitazione di queste competenze dipende dalla natura del progetto. L'obiettivo non sarà dunque quello di avere un unico capo progetto multidisciplinare, ma piuttosto riuscire ad individuare e riunire intorno allo stesso progetto persone con le varie competenze necessarie al suo successo.

CAPITOLO II

Uno strumento metodologico

La seguente tabella può essere utilizzata per identificare le competenze necessarie da mobilitare in un determinato progetto in fase di ideazione. È particolarmente indicata per i workshop partecipati sia dagli attori diretti e indiretti di un progetto di agricoltura metropolitana. Il confronto tra i diversi profili di persone coinvolte in uno stesso progetto permette di anticipare potenziali criticità ma anche di individuare soluzioni specificando il progetto e le competenze necessarie per il suo successo.

Competenze/ Ambito	Necessità del progetto	Attori interessati	Rischi	Mobilizzazione delle competenze
Animazione e gestione del gruppo	Evitare la moltiplicazione di attori e posizioni ; Prevenire e gestire conflitti di interesse ; Coinvolgere la comunità locale ; ...	Coinvolgere enti locali, associazioni, responsabili di progetto ; ...	L'attività può richiedere molto tempo.	Identificare un facilitatore.
Giuridiche	Rispettare i requisiti normativi previsti per legge o dai Piani urbani locali ; Avere competenze in materia di appalti pubblici, filiere corte, norme igieniche e di etichettatura ; ...	Enti locali, agricoltori, responsabili di progetto, architetti paesaggisti, urbanisti; ...	Mancata osservazione delle norme proprie dell'agricoltura metropolitana ; ...	Considerare di dover prevedere una consulenza giuridica per i responsabili di progetto ; ...
...

Gli esempi riportati sono tratti da un workshop organizzato da Plante&Cit , Terres en Villes e ASTREDHOR il 30/11/2015 a Lione.

Fonte : Plante & Cit , Terres en villes, 2017. *Agir pour les agricultures des aires urbaines. Guide d'aide   la d cision.* Plante & Cit , Angers (la pubblicazione   in lingua francese)



CAPITOLO II

La formazione come vettore di successo dei progetti di agricoltura metropolitana

Quando si ricerca la competenza, prima di tutto bisogna partire dalla formazione. Come già detto, un progetto di successo è un progetto che mobilita diversi profili professionali che apportano competenze specifiche. Tuttavia è importante che i **responsabili dei progetti**, siano essi funzionari pubblici o imprenditori privati, abbiano competenze chiave di base che consentano loro di avere una visione a 360 gradi del progetto che stanno portando avanti.

Gli istituti agrari offrono corsi per studenti di scuola superiore che intendono ottenere una formazione professionale specifica nella gestione di aziende agricole. Sebbene la loro offerta formativa possa includere sia materie di base in ambito agricolo che sviluppo di competenze per la gestione aziendale, pochissime scuole offrono unità didattiche specifiche sull'agricoltura urbana e periurbana e le sue problematiche. D'altra parte, altri corsi di formazione di alto livello sono molto specifici per l'agricoltura urbana e spesso molto tecnici, senza però dotare gli studenti di competenze di *project* e *business management*. Inoltre, i responsabili di progetto hanno spesso intrapreso un percorso di riconversione professionale per cui questi corsi di formazione altamente specializzati rimangono loro poco accessibili. Quindi, se sembra complicato offrire corsi di formazione che tengano conto della diversità dei progetti e dei profili che operano nell'agricoltura metropolitana, è invece essenziale **offrire corsi di formazione trasversali** che forniscano competenze di base nella **gestione dei progetti** : modelli economici, normativa, finanziamenti, partenariati, comunicazione, eccetera. La mancanza di formazione dedicata ai responsabili dei progetti di agricoltura metropolitana mette infatti in discussione la sostenibilità di questi progetti e quindi, su più ampia scala, l'inserimento dell'agricoltura nel paesaggio urbano.



Partendo dalla mancanza di una formazione a ombrello incentrata sulla gestione dei progetti, l'IRFEDD (Istituto regionale di formazione ambientale e sullo sviluppo sostenibile) propone in collaborazione con la Cité de l'Agriculture una formazione dedicata all'imprenditorialità nell'agricoltura urbana e periurbana.

Seguendo la stessa visione, il progetto SESAME di cui IRFEDD è capofila prevede l'integrazione di un'unità didattica sull' « imprenditorialità nell'agricoltura metropolitana » per gli istituti agrari in Francia, Spagna e Italia.

L'IRFEDD è un ente di formazione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile sostenuto da diversi enti locali della Regione SUD della Francia.

Per saperne di più sull'IRFEDD

Per maggiori informazioni sul progetto SESAME



CAPITOLO II

Oltre ai responsabili di progetto e per una migliore integrazione dei loro progetti, anche **chi si occupa di progettazione urbana** (in primo luogo urbanisti, tecnici e architetti, ma anche ingegneri edili, paesaggisti, agronomi, ecc.) ha bisogno di essere formato sulle tematiche relative all'agricoltura metropolitana attraverso moduli specifici, durante la formazione iniziale o attraverso forme di formazione continua. Lo stesso vale anche per **i politici e i tecnici degli enti locali**. In effetti, i *policy-maker* e coloro che si occupano di politiche urbane prendono sempre più in considerazione i temi dell'agricoltura e dello sviluppo urbano ma mancano spesso di conoscenza e strumenti specifici per poter proporre misure d'impatto. Devono essere introdotti al tema, resi consapevoli dei progetti agricoli metropolitanici ed essere in grado di comprendere la posta in gioco sia come titolari di progetto che come facilitatori/promotori per l'attuazione di politiche e misure pubbliche a sostegno dell'agricoltura metropolitana. La formazione continua in brevi moduli di apprendimento, sia in presenza che *online*, come il MOOC, micro-apprendimento, ed altro, sono particolarmente adatti a questo pubblico.

Diversità di profili nelle aree metropolitane

Gli attori coinvolti nell'agricoltura metropolitana hanno profili diversi che comportano anche esigenze differenti. Sono due i principali profili che possiamo ritrovare tra gli agricoltori professionisti nelle aree metropolitane.

Da un lato, la maggior parte degli **agricoltori che si sono stabilizzati nelle aree periurbane** ha una solida formazione agricola e gode di uno status di agricoltore legalmente riconosciuto. Il tipo di agricoltura intrapresa nelle aree periurbane è più vicina all'agricoltura rurale, ma si differenzia da essa per il suo rapporto diretto con la città. L'età media di questa categoria di agricoltori sta aumentando notevolmente. Ad esempio, nella regione di Barcellona, il 70% degli agricoltori ha più di 55 anni. Questo fenomeno solleva quindi la questione del trasferimento dei terreni da una generazione all'altra. La pressione è ancora maggiore per gli agricoltori delle aree periurbane e urbane a causa del prezzo dei terreni e della concorrenza per l'acquisto o il riutilizzo di terreni agricoli a fini edilizi.

Dall'altro lato, sono sempre più numerosi i **nuovi progetti di agricoltura urbana** realizzati da persone con tipi di percorso professionale molto variegati - non necessariamente provenienti dall'ambito agricolo e per alcuni di essi l'agricoltura urbana riflette anche un percorso di transizione personale (consapevolezza ecologica, connessione con la natura e attività manuali, eccetera). Questi nuovi responsabili di progetto si trovano principalmente nelle aree urbane e adottano modelli ibridi, al fine sia di sviluppare attività agricole, sfruttare i vantaggi della vicinanza alla città e ai consumatori ma anche per rispondere a sfide sociali delle città (aumento di biodiversità in città, economia



CAPITOLO II

sociale, partecipazione cittadina, stili di vita sani, ecc..). A causa di questi modelli ibridi e nonostante le loro attività produttive, questi agricoltori urbani non possono sempre rivendicare lo status di agricoltori e quindi beneficiare di supporti che ne derivano.

Questa diversità di profili implica quindi :

Un rapporto diverso con la terra

Gli agricoltori periurbani cercheranno di preservare e tramandare il territorio periurbano, mentre i responsabili dei progetti di agricoltura urbana tenderanno ad installarsi su terreni più atipici, fortemente integrati nel tessuto urbano ma che impongono nuovi ostacoli alla produzione (accesso all'acqua, accoglienza del pubblico, eccetera).

Status sociali differenti

Mentre i professionisti con strutture nelle aree periurbane hanno più spesso lo status di agricoltori (riconosciuto a livello nazionale in Francia, per esempio), è molto più difficile per gli agricoltori delle aree urbane ottenere questo status. Gli agricoltori nelle aree urbane, infatti, non possono sempre soddisfare i requisiti necessari per ottenere lo status di agricoltore (per esempio, superficie minima e/o numero di ore dedicate alle attività agricole). Poiché non esiste ancora uno status di agricoltore urbano, i titolari di questo tipo di progetti hanno maggiori difficoltà ad accedere alla terra, all'acqua, alla tutela legale e ai finanziamenti.

Interlocutori diversi

Diverse organizzazioni o istituzioni possono potenzialmente intervenire per fornire supporto agli imprenditori o ai titolari di progetto. Identificarli può essere una vera sfida. È anche possibile che diversi interlocutori possano portare informazioni divergenti, rendendo l'accesso alle informazioni ancora più complesso per i responsabili dei progetti.

Bisogni differenti, per esempio la formazione

Diventare un agricoltore metropolitano significa diventare prima di tutto un agricoltore. I nuovi responsabili di progetto devono essere formati verso la professione di agricoltore e allo stesso tempo mobilitare nuove competenze adattate al contesto metropolitano.

Il fatto che l'agricoltore metropolitano sia ancora una professione emergente con profili molto variegati di responsabile di progetto, la rende una vera e propria sfida per le autorità locali.



CAPITOLO II

Cosa può fare un ente locale per sostenere un progetto di agricoltura in area urbana ?



1) Definire il ruolo dell'ente rispetto al progetto

Se opera come **ideatore** del progetto, il ruolo dell'ente è quello di orientare e facilitare il dialogo tra i diversi attori. Non bisogna sottovalutare il tempo e l'energia che occorre per animare il progetto e la sua rete di attori coinvolti. Sulla base di una visione politica, l'ente locale deve stabilire l'approccio e definire gli obiettivi principali.

In qualità di **promotore**, invece, l'ente può fornire supporto tecnico, assistenza finanziaria, terreni, ecc... In questo ruolo, l'ente locale può anche favorire il coordinamento tra iniziative spesso isolate e mettere in rete i responsabili dei progetti o sviluppare una comunicazione efficace per migliorarne l'integrazione.



2) Lavorare trasversalmente per moltiplicare gli approcci

La sfida principale per un ente che vuole promuovere l'agricoltura metropolitana è quindi quella di diventare leader-facilitatore per favorire la cooperazione tra attori diversi, non abituati a lavorare insieme. Questo richiede lo sviluppo di collaborazioni e di team multidisciplinari anche all'interno dell'amministrazione locale, che implica che i diversi servizi lavorino essi stessi in modo trasversale (sviluppo economico, ambiente, agricoltura, sviluppo sociale, politiche urbane, eccetera). Le sinergie tra istituzioni sono inoltre essenziali per mobilitare tutte le competenze e gli attori delle politiche pubbliche interessate.



3) Sostenere e accompagnare i responsabili di progetto

Identificare gli ostacoli e le difficoltà

Le principali difficoltà per gli imprenditori dell'agricoltura metropolitana sono l'accesso alla terra e all'acqua, lo stato giuridico e relativi requisiti, disponibilità di fondi e il procedimento autorizzatorio per accogliere il pubblico. Va notato tuttavia che ogni progetto ha una natura, uno scopo o un contesto diverso e quindi gli ostacoli e le difficoltà che incontra. Un'altra difficoltà consiste nell'identificare i partner e le organizzazioni giuste per raccogliere le informazioni necessarie alla realizzazione del proprio progetto. Per individuare gli ostacoli e le difficoltà, gli enti locali devono instaurare un dialogo con i responsabili dei progetti, le associazioni e l'intero ecosistema che ruota attorno all'agricoltura metropolitana, ad esempio attraverso laboratori partecipativi.

Strutturare e sostenere la rete dell'agricoltura metropolitana

Lo sviluppo dell'agricoltura metropolitana in un territorio può essere accelerato dalla presenza di una comunità e/o di una rete professionale formalizzata che associa efficacemente gli attori. La rete locale può essere gestita direttamente dall'ente o

CAPITOLO II

delegata a strutture specializzate sul territorio. L'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero possibile di attori al fine di creare sinergie e migliorare la capacità di risposta dei responsabili dei progetti.

Le funzioni della rete possono essere :

- Informare, mettere in rete e sostenere gli operatori professionali e non professionali dell'agricoltura metropolitana
- Organizzare attività sul territorio, come incontri professionali, consultazioni pubbliche, eventi promozionali, laboratori didattici, ecc..
- Offrire consulenza e supporto specializzato per progetti agricoli metropolitani, in aggiunta alle organizzazioni di sostegno alle imprese già esistenti, come incubatori, associazioni professionali, ecc..



Per esempio :

La Cité de l'Agriculture di Marsiglia è un'associazione creata nel 2015 che offre sostegno legale, tecnico o economico ai titolari di progetti di agricoltura urbana e li aiuta nella ricerca di terreni.

La Chambre d'Agriculture di Bouches du Rhône in Francia offre uno sportello unico per tutti i servizi di assistenza all'installazione di nuovi progetti, un punto di accoglienza.



4) Migliorare l'accesso alla formazione in agricoltura metropolitana

- Individuare con precisione i bisogni formativi dei diversi attori (responsabili di progetto, di attività socio-educative, funzionari pubblici...);
- Individuare e classificare l'offerta formativa esistente per migliorare l'informazione e orientare gli attori ;
- Contribuire finanziariamente e sostenere momenti formativi specifici particolarmente adatti alle esigenze locali.

CAPITOLO II

Conclusioni

Cos'è un agricoltore metropolitano ?

I responsabili di progetto possono avere percorsi e profili molto diversi. Le competenze agricole tradizionali sono necessarie ma non sufficienti: è importante che acquisiscano conoscenze e tecniche specifiche per adattarsi al contesto delle aree metropolitane.



Cosa posso fare per sostenere i responsabili di progetto ?

Incontrare la comunità di attori, individuare i loro bisogni, offrire loro servizi adeguati e supportarli !

Per saperne di più ...

... sulle competenze necessarie in agricoltura metropolitana

E. Geoffriau, Agrocampus Ouest Angers / Agreenium, FR, (dir.), 2016, *Modulo 1 : Introduzione all'Agricoltura Urbana: forme e tipologie. Urban Green Train Erasmus+ project*, 61p.

→ Capitolo 1.1 " Il concetto di Agricoltura Urbana" - J. Kuhns, Toronto Urban Growers, CA- H. Renting, RUAf, NL, p.9.

... sulla formazione degli agricoltori periurbani e urbani

P.Mayol, E.Gangneron, *L'agriculture urbaine : un outil déterminant pour des villes durables, Avis du Conseil économique, social et environnemental*, giugno 2019. p.53. (in francese)

La prossima settimana un nuovo capitolo ...

Capitolo 3 : Come facilitare l'installazione di progetti agricoli in aree urbane? Superare gli ostacoli normativi e tecnici

Obiettivi :

→ individuare ed anticipare gli ostacoli normativi e tecnici all'installazione di un progetto agricolo metropolitano

→ proporre strumenti per facilitare e accompagnare questa installazione

PRONTO A PARTECIPARE ?

Il corso di formazione « Sfide e opportunità dell'agricoltura metropolitana » è stato realizzato nell'ambito del progetto SESAME finanziato attraverso il programma europeo ERASMUS + .

Il corso è stato realizzato in collaborazione con :

- 1 agenzia specializzata nello sviluppo urbano : AVITEM
- 2 enti esperti d'ingegneria della formazione : EDUSCOPI e IRFEDD
- 3 Città metropolitane: Bologna, Barcellona, Marsiglia

Domande? Per favore scrivete a :

- eleonora.dicintio@cittametropolitana.bo.it
- carlotta.petolicchio@cittametropolitana.bo.it

Per avere maggiori informazioni sul progetto SESAME ? Contattare il partner coordinatore :

- IRFEDD - lauriane.garcia@irfedd.org

